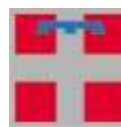




Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

Servizio Idrico Integrato – Allegati

Documento prodotto nell'ambito del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte" CUP: J61B21005830006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"

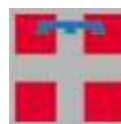
Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea, della Commissione Europea, del Dipartimento della Funzione Pubblica o di Regione Piemonte, che non possono essere ritenuti responsabili per essi.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

Tipologia Documento:

*BOZZA REGOLAMENTO APPROVAZIONE PROGETTI (DOCUMENTO
DI RIFERIMENTO: REGOLAMENTO ATO 3 REV. 2024)*

Il presente documento è redatto nell'ambito del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte" PNRR-M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", a cura degli esperti incaricati. **Non è obbligatorio né vincolante e non sostituisce le valutazioni di competenza del Responsabile del Procedimento. È vietata la diffusione o la pubblicazione del presente documento fatto salvo il consenso dell'autore.**

Documento prodotto nell'ambito del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte" CUP: J61B21005830006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"

Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea, della Commissione Europea, del Dipartimento della Funzione Pubblica o di Regione Piemonte, che non possono essere ritenuti responsabili per essi.

**BOZZA REGOLAMENTO APPROVAZIONE PROGETTI (DOCUMENTO DI RIFERIMENTO: REGOLA-
MENTO ATO 3 REV. 2024)**

1. DEFINIZIONI	1
2. PROGETTAZIONE – INDICAZIONI GENERALI	1
3. FUNZIONI TECNICO AMMINISTRATIVE	2
4. APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA	2
5. PROGETTO ESECUTIVO	3
6. VARIANTE IN CORSO D'OPERA	4
7. GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	4
8. GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA	4
9. OPERE NON PROGETTATE DAL GESTORE	4

1. DEFINIZIONI

Nel seguente Regolamento si intendono per:

- a) **Enti di Governo dell'ambito (EGA)**: organismi individuati dalle Regioni per ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO) ai quali partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricadenti nell'ATO ed ai quali è trasferito l'esercizio delle competenze dei Comuni stessi in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche;
- b) **Gestore**: il soggetto gestore del servizio idrico integrato individuato dall'EGA competente;
- c) **Contratto di servizio**: Convenzione di servizio per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale n. 3 "Torinese" rep. n. 13 del 20/10/2004 e relativi allegati, e successive modifiche e integrazioni, compreso in particolare l'Atto integrativo rep. n. 17 del 08/08/2016;
- d) **Interventi del servizio idrico integrato**: interventi di estensione delle reti e di realizzazione di nuovi impianti nonché interventi su impianti e reti esistenti suscettibili di essere capitalizzati, che necessitano di progettazione e che sono ricompresi/da ricomprendere nel Programma degli interventi;
- e) **Manutenzione ordinaria**: insieme delle attività e degli interventi programmabili e non che devono essere effettuati per mantenere in normale efficienza le reti e gli impianti del s.i.i.;
- f) **Manutenzione straordinaria**: insieme degli interventi per ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale esistente, comprendenti le modifiche apportate per aumentare la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, per produrre un aumento significativo e misurabile della funzionalità, della capacità produttività, della sicurezza o della vita utile dell'immobilizzazione;

Documento prodotto nell'ambito del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte" CUP: J61B21005830006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"

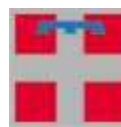
Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea, della Commissione Europea, del Dipartimento della Funzione Pubblica o di Regione Piemonte, che non possono essere ritenuti responsabili per essi.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

- g) **Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE):** progetto, redatto ai sensi dell'art. 41 e allegato I7 del D.Lgs. 36/2023;
- h) **Progetto esecutivo (PE):** progetto, redatto ai sensi dell'art. 41 e allegato I7 del D.Lgs. 36/2023, che determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto e che deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo;
- i) **Variante in corso d'opera:** definita ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023;
- j) **Scansione temporale della spesa:** andamento della spesa previsto dal Gestore in ciascun esercizio per la realizzazione dell'intervento, ripartito per fonte di finanziamento (proventi tariffari, contributo pubblico, altro...) e riportato nel Programma degli interventi e/o consuntivo del Programma degli interventi.

2. PROGETTAZIONE – INDICAZIONI GENERALI

1. Gli interventi del servizio idrico integrato devono essere compresi nel Programma degli interventi presentato dal Gestore all'EGA, salvo esigenze di necessità e urgenza per sopperire a gravi e imprevedibili situazioni.
2. Per tutti gli investimenti del Servizio Idrico Integrato il Gestore dovrà redigere apposito progetto.

Ai sensi dell'Art. 41 comma 5 del D. Lgs n. 36/2023 per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria può essere omesso il primo livello di progettazione a condizione che il progetto esecutivo contenga tutti gli elementi previsti dal livello omesso.

Possono essere esonerati dalla redazione del progetto gli interventi che non comportino limitazioni di diritti reali di terzi da realizzarsi in economia diretta da parte del Gestore, di importo non superiore a 50.000 Euro, e che siano ricompresi nel Programma degli Interventi.

Gli interventi di manutenzione straordinaria, anche di importo superiore ai 50.000 Euro e comunque entro il limite di 200.000 Euro, che prevedano la sola sostituzione di apparecchiature e/o condotte esistenti possono usufruire di una progettazione semplificata che comprenda una relazione tecnica contenente la descrizione dell'intervento, il quadro economico ed il provvedimento del Gestore di approvazione in linea tecnica, nonché della copertura finanziaria, dell'intervento. Dovranno, comunque, essere altresì prodotti gli elaborati eventualmente richiesti da altri Enti.

3. I relativi progetti sono redatti dal Gestore secondo le disposizioni di cui alla vigente normativa in materia di lavori pubblici, al Contratto di servizio e al presente Regolamento.
4. La progettazione deve essere effettuata nel rispetto delle normative tecniche e delle linee guida di settore, nonché in coerenza con i criteri della buona tecnica corrente e della migliore tecnologia disponibile.
5. Nella redazione dei progetti il Gestore dovrà tenere conto delle alternative progettuali anche in relazione alle problematiche autorizzative derivanti dall'eventuale interessamento di aree soggette ad uso civico e di infrastrutture esistenti, nell'ottica altresì della celerità ed economicità del procedimento e del risultato. Il Gestore dovrà inoltre verificare la situazione patrimoniale dei manufatti esistenti interessati dall'intervento, tenuto conto che non possono essere eseguite nuove opere in assenza di pregresso titolo di acquisizione/asservimento al patrimonio pubblico delle particelle su cui essi insistono.

Documento prodotto nell'ambito del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte" CUP: J61B21005830006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"

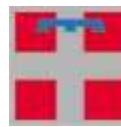
Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea, della Commissione Europea, del Dipartimento della Funzione Pubblica o di Regione Piemonte, che non possono essere ritenuti responsabili per essi.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

6. I progetti di cui sopra dovranno essere trasmessi dal Gestore all'EGA per l'approvazione tramite apposita piattaforma web condivisa da entrambi gli Enti, su file in formato PDF (salvo diverse indicazioni degli Enti competenti al rilascio di pareri/nulla osta/autorizzazioni). Al fine di ottimizzare le procedure di protocollazione e archiviazione degli elaborati, il Gestore dovrà codificare i file nel modo più sintetico possibile, utilizzando solo caratteri alfanumerici separati dal tratteggio basso (*underscore*) e contenere al massimo le dimensioni complessive dei file. Gli elaborati dovranno di norma essere organizzati in n. 2 cartelle separate (Documenti e Elaborati) evitando, per quanto possibile, di creare al loro interno alberi plurimi di sottocartelle.
7. Resta nella responsabilità del Gestore la mancata trasmissione all'EGA di progetti da approvare ai sensi della normativa vigente e del presente Regolamento.

3. FUNZIONI TECNICO AMMINISTRATIVE

1. Sono riconosciute di competenza dell'EGA le funzioni relative alla valutazione tecnica ed amministrativa inerente all'approvazione dei progetti e alla dichiarazione di pubblica utilità nonché all'esproprio, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006. Ai sensi del comma 1 del citato articolo, 1 *“i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti”*.
2. L'avvio delle tempistiche stabilite dalla normativa vigente per l'approvazione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato presentati dal Gestore è stabilito a partire dalla data di deposito dell'istanza ai sensi dell'art. 18-bis della L. 241/1990 e s.m.i.
La relazione istruttoria è assolta con la determinazione del Direttore Generale di approvazione del progetto e non costituisce pertanto documento separato.
3. l'EGATO ai sensi degli articoli 3, comma 2, e 6, comma 8, D.P.R. 327/2001 e dell'articolo 158bis, comma 3, D.Lgs. 152/2006, delega al Gestore i poteri espropriativi di cui risulta titolare ai sensi di legge relativamente agli interventi del servizio idrico integrato approvati dall'EGA medesimo. L'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del procedimento ablativo e, segnatamente: tutti gli atti, compresa l'attivazione di tutte le comunicazioni previste, le operazioni e le attività necessarie all'acquisizione delle aree oggetto degli interventi, quali le espropriazioni, le occupazioni temporanee e d'urgenza, gli acquisti e l'apposizione di eventuali servitù. Tutti i relativi adempimenti, obblighi ed oneri sono a carico del Gestore, ivi compresi i costi e le spese, gli indennizzi e/o le somme dovute a titolo di risarcimento danni da corrispondere ai soggetti espropriati, destinatari di occupazione o asserviti, le spese fiscali, di registrazione e quelle inerenti la stipula di atti pubblici derivanti dalle operazioni di espropriazione e/o asservimento. Restano esclusi dalla delega al Gestore i procedimenti e gli atti relativi all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, all'approvazione del progetto ed alla dichiarazione di pubblica utilità.

Documento prodotto nell'ambito del Progetto “1000 Esperti Regione Piemonte” CUP: J61B21005830006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Investimento 2.2 “Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance” della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”

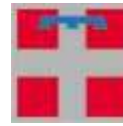
Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea, della Commissione Europea, del Dipartimento della Funzione Pubblica o di Regione Piemonte, che non possono essere ritenuti responsabili per essi.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

4. Il Gestore provvede alla nomina, come previsto dal Codice, di un Responsabile Unico del Procedimento, il quale è responsabile di tutte le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento stesso, come previsto dall'art.15 del D.Lgs. 36/2023 s.m.i.. Compete inoltre al RUP la responsabilità della sollecita trasmissione all'ATO di ogni utile informazione sull'andamento dei lavori e, in particolare, tutte le informazioni previste dal presente Regolamento.

4. APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

1. Il PFTE è approvato dall'EGA che, nel caso sia necessaria l'acquisizione di più pareri/nulla osta/autorizzazioni da parte degli Enti, provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente. Nel caso sia necessaria l'acquisizione di un solo parere/nulla osta/autorizzazione, l'EGA approva il PFTE mediante sola Determinazione del Direttore Generale, sulla base del parere acquisito dal Gestore.
2. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto in conformità alla programmazione dell'Autorità d'Ambito, definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni da fornire e deve contenere tutti gli elementi necessari a consentire l'avvio delle procedure di esproprio e l'espletamento delle eventuali fasi di verifica ambientale o, anche, di valutazione d'incidenza.
3. Allo scopo il Gestore trasmette all'EGA il PFTE contenente tutti i documenti progettuali e tecnici previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente, oltre a quanto di seguito riepilogato a titolo non esaustivo:
 - a) elenco degli elaborati con indicate le revisioni e le relative date degli elaborati medesimi;
 - b) l'indicazione dei riferimenti (codice o descrizione) al Programma degli Interventi vigente cui il progetto si riferisce;
 - c) verbale di validazione del progetto, a firma del RUP incaricato o da altro organismo competente, corrispondente alle revisioni degli elaborati trasmessi;
 - d) dichiarazione di non sussistenza del vincolo ad uso civico delle aree interessate dalle opere;
 - e) laddove previsto, esito della procedura di verifica di V.I.A. e/o V.I.A. e relativo provvedimento rilasciato dall'Ente competente;
 - f) laddove previsto, esito della procedura VInCA e relativo provvedimento rilasciato dall'Ente competente;
 - g) relazione di accompagnamento in merito al recepimento negli elaborati di progetto delle prescrizioni dei provvedimenti di cui ai punti d) ed e);
 - h) per la realizzazione di opere che necessitino di variante urbanistica, per la piena conformità e/o per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento, gli elaborati previsti dalla normativa regionale vigente. Qualora l'intervento non sia ricompreso nel Programma degli interventi, dovrà essere allegata anche la documentazione necessaria ai fini della VAS da parte del Comune competente per la variante;
 - i) relazione di Verifica preventiva di interesse archeologico;
 - j) dichiarazione di titolarità dei manufatti esistenti interessati dall'intervento, tenuto conto che non possono essere eseguite nuove opere in assenza di pregresso titolo di acquisizione/asservimento al patrimonio pubblico delle particelle su cui essi insistono;

Documento prodotto nell'ambito del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte" CUP: J61B21005830006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"

Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea, della Commissione Europea, del Dipartimento della Funzione Pubblica o di Regione Piemonte, che non possono essere ritenuti responsabili per essi.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

- k) per la realizzazione di opere che prevedano limitazioni di diritti reali di terzi e relativa procedura coattiva, attestazione di avvenuta comunicazione di avvio del procedimento ai privati proprietari delle aree inserite nel Piano Particellare, corredata delle loro osservazioni e delle relative controdeduzioni del RUP.
4. Il Gestore trasmette all'EGA gli atti e/o la documentazione integrativa richiesti dagli Enti titolati all'espressione del parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto comunque denominato, da acquisire in sede di conferenza di servizi. Tale trasmissione dovrà essere effettuata in un'unica soluzione e comprendere un elenco chiaro ed esaustivo che indichi gli estremi della richiesta integrazioni, dell'Ente richiedente e la documentazione integrativa corrispondente, ai fini del caricamento sul sito web dell'EGA nei termini previsti dalla conferenza dei servizi.
5. A conclusione della conferenza di servizi l'EGA con determinazione del Direttore Generale approva il PFTE
6. L'approvazione del PFTE comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici.
7. Qualora nella successiva fase progettuale si rendessero necessarie variazioni sostanziali e non prevedibili rispetto al PFTE approvato, il Gestore dovrà presentare all'EGA il PFTE aggiornato per la riapprovazione. Non costituiscono variazioni sostanziali lievi modifiche di tracciato che non interessano aree private diverse e non interferiscono con nuove fasce di rispetto e/o nuovi vincoli.

5. PROGETTO ESECUTIVO

1. La redazione e approvazione del progetto esecutivo è di competenza del Gestore.
2. Ove nella fase di progettazione esecutiva si rendessero necessarie variazioni non sostanziali e non prevedibili rispetto al PFTE approvato, il progetto esecutivo dovrà essere sottoposto alla valutazione tecnico amministrativa e all'approvazione dell'EGA nel solo caso in cui tali variazioni comportino l'interessamento di nuove aree private, rispetto alla fase progettuale precedentemente approvata dall'EGA.
3. L'EGA, nei casi di cui al suddetto p.to 2. approva il progetto esecutivo, sulla base dei pareri/nulla osta/autorizzazioni favorevoli richiesti e trasmessi all'EGA dal Gestore, mediante Determinazione del Direttore Generale ai soli fini della dichiarazione di pubblica utilità. Tale progetto deve contenere tutti i documenti previsti dalla normativa vigente, oltre quanto di seguito riepilogato in via non esaustiva:
 - a) elenco degli elaborati con indicate le rispettive date e revisioni, così come trasmessi ai vari Enti per il rilascio dei pareri/nulla osta/autorizzazioni allegati;
 - b) dichiarazione di non sussistenza del vincolo ad uso civico delle nuove aree interessate dalle opere ovvero relativa autorizzazione del Comune qualora presente;
 - c) dichiarazione di titolarità dei manufatti esistenti interessati dalla variante, tenuto conto che non possono essere eseguite nuove opere su tali manufatti in assenza di pregresso titolo di acquisizione/asservimento al patrimonio pubblico delle particelle su cui essi insistono;

Documento prodotto nell'ambito del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte" CUP: J61B21005830006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"

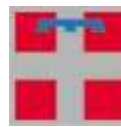
Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea, della Commissione Europea, del Dipartimento della Funzione Pubblica o di Regione Piemonte, che non possono essere ritenuti responsabili per essi.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

- d) attestazione di avvenuta comunicazione di avvio del procedimento ai privati delle nuove aree inserite nel Piano Particellare, corredata delle osservazioni dei privati e delle relative controdeduzioni del RUP;
- e) tutti i pareri/nulla osta/autorizzazioni, necessari all'esecuzione delle opere previste dalle variazioni (compreso il provvedimento relativo alla disposizione della variante urbanistica per la piena conformità urbanistica e/o per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento da parte del Comune interessato).

6. VARIANTE IN CORSO D'OPERA

1. Ove, in fase di esecuzione dell'intervento, si rendesse necessaria la redazione di variante in corso d'opera, questa dovrà essere sottoposta alla valutazione tecnico amministrativa e all'approvazione dell'EGA nel solo caso in cui comporti l'interessamento di nuove aree private, rispetto alla fase progettuale precedentemente approvata dall'EGA.
2. L'EGA, nei casi di cui al p.to 1. approva la variante, sulla base dei pareri/nulla osta/autorizzazioni favorevoli richiesti e trasmessi all'EGA dal Gestore, mediante Determinazione del Direttore Generale ai soli fini della dichiarazione di pubblica utilità.
3. La variante di cui al suddetto p.to 1 deve contenere tutti i documenti progettuali e tecnici previsti dalla normativa vigente, oltre quanto di seguito riepilogato in via non esaustiva:
 - a) elenco degli elaborati con indicate le rispettive date e revisioni, così come trasmessi ai vari Enti per il rilascio dei pareri/nulla osta/autorizzazioni allegati;
 - b) dichiarazione di non sussistenza del vincolo ad uso civico delle nuove aree interessate dalle opere ovvero relativa autorizzazione del Comune qualora presente;
 - c) dichiarazione di titolarità dei manufatti esistenti interessati dalla variante, tenuto conto che non possono essere eseguite nuove opere su tali manufatti in assenza di pregresso titolo di acquisizione/asservimento al patrimonio pubblico delle particelle su cui essi insistono;
 - d) attestazione di avvenuto avvio del procedimento ai privati delle nuove aree inserite nel Piano Particellare, corredata delle osservazioni dei privati e delle relative controdeduzioni del RUP;
 - e) tutti i pareri/nulla osta/autorizzazioni, necessari all'esecuzione delle opere previste dalla variante (compreso il provvedimento relativo alla disposizione della variante urbanistica per la piena conformità urbanistica e/o per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento da parte del Comune interessato).

7. GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

1. Per gli interventi di manutenzione straordinaria, non comportanti limitazioni di diritti reali di terzi, il Gestore, nel rispetto della normativa vigente, redige la sola progettazione esecutiva.
2. Per i suddetti progetti relativi ad attività ripetitive sono allegati al presente Regolamento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni schemi tipo degli elaborati, adeguati alla tipologia e dimensione degli interventi (allegato 1). Detti progetti non sono sottoposti all'approvazione dell'EGA e vengono rendicontati annualmente dal Gestore all'EGA medesimo nell'ambito dei consuntivi del Programma degli interventi approvati in Conferenza dall'EGA.

Documento prodotto nell'ambito del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte" CUP: J61B21005830006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"

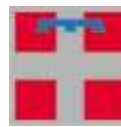
Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea, della Commissione Europea, del Dipartimento della Funzione Pubblica o di Regione Piemonte, che non possono essere ritenuti responsabili per essi.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

3. Per i progetti relativi ad attività che non rientrano nell'allegato 1, il Gestore trasmette i relativi schemi che verranno inseriti dall'EGA nell'ambito delle deliberazioni di approvazione dei consuntivi del Programma degli interventi e andranno ad integrare l'allegato 1 medesimo.

8. GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

1. Gli interventi di manutenzione ordinaria non sono soggetti all'approvazione dell'EGA. Sono affidati al Gestore secondo quanto disciplinato nel Contratto di Servizio e nel Disciplinare Tecnico Unificato, ed i relativi costi rientrano tra i costi operativi in applicazione delle disposizioni ARERA.
2. Il Gestore si impegna a mettere a disposizione dell'EGA apposito accesso informatico per consentire la consultazione dei relativi dati e l'eventuale verifica a campione degli interventi realizzati e in corso di realizzazione.

9. OPERE NON PROGETTATE DAL GESTORE

1. I progetti attinenti ad opere del servizio idrico integrato o relativi ad interventi sulle infrastrutture esistenti progettate e da realizzarsi da soggetti diversi dal Gestore sono sottoposte alla valutazione tecnica dell'EGA in relazione alla conformità con la pianificazione d'ambito, previa preventiva approvazione tecnica da parte del Gestore pena la mancata possibilità successiva di presa in carico.
2. I progetti di urbanizzazione primaria da realizzarsi direttamente dai Comuni, con il finanziamento degli oneri di urbanizzazione, seguono il regime di cui all'art. 157 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Pertanto è facoltà degli Enti locali approvare e realizzare i relativi progetti previa verifica di idoneità da parte del Gestore e successivo parere di compatibilità dell'EGA con la relativa pianificazione, per gli interventi più significativi. Una volta realizzate e collaudate le opere sono affidate al Gestore.

3. Le varianti relative ai progetti di cui ai precedenti punti 1 e 2 sono soggette alla medesima procedura.

TITOLO:
SCHEDA ISTRUTTORIA con CHECK-LIST ELABORATI E DOCUMENTAZIONE
necessaria ai fini dell'approvazione del progetto

Il presente documento è redatto nell'ambito del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte" PNRR-M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", a cura degli esperti incaricati. **Non è obbligatorio né vincolante e non sostituisce le valutazioni di competenza del Responsabile del Procedimento. È vietata la diffusione o la pubblicazione del presente documento fatto salvo il consenso dell'autore.**

DATI GENERALI

Ente Proponente	
Titolo intervento	
Cod. intervento da Pdl vigente	
Importo da Pdl vigente	
Importo progetto, escluso IVA	
Modalità di finanziamento:	
Tariffa	€
Contributi pubblici	€
Mutui	€
Altre fonti	€
Totale	€
Data progetto	
Prezzario di Riferimento	

ELENCO ELABORATI come da Allegato I.7 art. 6 comma 7 del D.Lgs. 36/2023 e regolamento ATO:

- elenco degli elaborati (con indicazione revisione e data del documento); ☐
- relazione generale ☐
- relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici ☐
- relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate ☐
- relazione di sostenibilità dell'opera ☐

Documento prodotto nell'ambito del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte" CUP: J61B21005830006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"

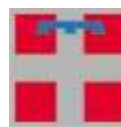
Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea, della Commissione Europea, del Dipartimento della Funzione Pubblica o di Regione Piemonte, che non possono essere ritenuti responsabili per essi.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

- rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare ☐
- modelli informativi e relativa relazione specialistica, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice ☐
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti ☐
- disciplinare descrittivo e prestazionale ☐
- computo estimativo dell'opera ☐
- quadro economico di progetto ☐
- cronoprogramma ☐
- piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e stima dei costi della sicurezza ☐
- capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del codice. Il capitolato informativo conterrà al proprio interno le specifiche relative alla equivalenza dei contenuti informativi presenti nei documenti nei confronti dei livelli di fabbisogno informativo richiesti per i modelli informativi ☐
- piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti ☐
- piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale ☐
- piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente ☐

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE

- verbale di validazione del progetto, a firma del RUP incaricato o da altro organismo competente, corrispondente alle revisioni degli elaborati trasmessi ☒
- avviso di avvio del procedimento espropriativo e relativa relata di pubblicazione all'Albo Pretorio e attestazione del RUP di avvenuto avvio del procedimento con relazione e controdeduzioni per eventuali osservazioni dei privati o, in alternativa, ricevute di ritorno raccomandate, eventuali accordi bonari sottoscritti, elenco irreperibili/defunti e relativa relata di pubblicazione ☐
- elaborati ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta regionale 8 novembre 2016, n. 4/AMB *"Indicazioni in merito alle varianti relative a procedimenti concernenti progetti la cui approvazione comporti variante per espressa previsione di legge, di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)"* ☐
- dichiarazione del RUP di non sussistenza del vincolo ad uso civico delle aree interessate dal progetto ☐
- Disciplinare del collaudo funzionale (ove necessario) ☐
- Disciplinari di gestione (ove necessari) ☐
- Delibera del Gestore di approvazione in linea tecnica, nonché della copertura finanziaria dell'intervento ☐
- Relazione asseverata dal responsabile del procedimento circa la conformità della stima economica del progetto al prezzario regionale e su eventuali altri prezzi utilizzati ☐

Documento prodotto nell'ambito del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte" CUP: J61B21005830006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" ☐

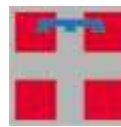
Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea, della Commissione Europea, del Dipartimento della Funzione Pubblica o di Regione Piemonte, che non possono essere ritenuti responsabili per essi. ☐



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

- esito della procedura di verifica di V.I.A. e/o V.I.A. e relativo provvedimento rilasciato dall'Ente competente (ove necessario)
- esito della procedura VInCA e relativo provvedimento rilasciato dall'Ente competente (ove necessario)
- relazione di accompagnamento in merito al recepimento negli elaborati di progetto delle prescrizioni dei provvedimenti di cui alle procedure di verifica di V.I.A. e/o V.I.A e VInCA (ove necessario)
- documentazione necessaria ai fini della VAS da parte del Comune competente per la variante per gli interventi non ricompresi nel PdI (ove necessario)
- dichiarazione di titolarità dei manufatti esistenti interessati dall'intervento

ELENCO TITOLI AUTORIZZAZIONI

- ☐ dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex D.P.R. 8/6/2001 n. 327
- ☐ parere sanitario ai sensi della Deliberazione 4/02/1977 del Comitato dei Ministri per la Tutela delle acque dall'inquinamento, art. 5 D.P.R. 380/2001, D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R – soggetto competente: ASL di competenza
- ☐ autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico ex L.R. 45/1989 e s.m.i. soggetto competente:
- ☐ Regione Piemonte
- ☐ Comune di _____
- Superfici e volumetrie interessate:
- Tot. superficie d'intervento m² _____
- di cui in vincolo idrogeologico m² _____
- di cui totale boscata m² _____
- di cui boscata in vincolo m² _____
- Tot. movimenti di terra (scavi più riporti nell'area d'intervento) mc _____
- di cui in vincolo idrogeologico mc _____
- ☐ autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - soggetto competente: ☐ Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio ☐ Regione Piemonte Settore Territorio e Paesaggio ☐ Comune/i di _____, _____
- ☐ autorizzazione in linea idraulica e ☐ concessione demaniale ex R.D. n. 523 del 25/07/1904 - soggetto competente: Regione Piemonte - ☐ Settore Tecnico Regionale _____ ☐ AiPo
- ☐ Concessione di derivazione d'acqua pubblica ai sensi del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R - soggetto competente: Provincia/Città Metropolitana di competenza - Servizio gestione Risorse Idriche /

Documento prodotto nell'ambito del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte" CUP: J61B21005830006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"

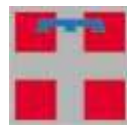
Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea, della Commissione Europea, del Dipartimento della Funzione Pubblica o di Regione Piemonte, che non possono essere ritenuti responsabili per essi.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

(qualora già acquisita) acquisita con D.D. n. _____ del

- ☐ parere ai sensi dell'art. 3 del D.P.G.R. 16/12/2008 n. 17/R - soggetto competente: Provincia/Città Metropolitana di competenza
- ☐ autorizzazione/concessione per interferenze con viabilità, ex D.Lgs. 30/4/1992 n. 285 e D.P.R. 16/12/92 n. 495 - soggetto competente ☐ gestore rete autostradale _____ ☐ Anas S.p.A. ☐ Provincia/Città Metropolitana di competenza – Servizio Viabilità ☐ Comune/i di _____, _____, _____
- ☐ Comune (ai sensi della L.R. 20/1989 e della L.R. 56/1977 e del D.P.R. 380/2001)
- ☐ Nulla osta per interferenza con ferrovia, ex D.P.R. 753/1980 - soggetto competente: ☐ RFI ☐ GTT
- ☐ parere ai sensi dell'art. 38 del PAI (nel caso di interventi nelle fasce A e B di corsi d'acqua fasciati) - soggetto competente: ☐ Autorità di Bacino del Fiume Po ☐ AiPo
- ☐ autorizzazione allo scarico idrico ex D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - soggetto competente: – Provincia/Città Metropolitana di competenza Servizio gestione Risorse Idriche
- ☐ autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche ai sensi del D.P.G.R. 20/02/2006 n. 1/R - - soggetto competente: – Provincia/Città Metropolitana di competenza Servizio gestione Risorse Idriche
- ☐ parere di compatibilità dell'intervento con l'equilibrio idrogeologico dell'area ai sensi della DGR 18-2555 del 9/12/2015 *(per i Comuni con PRG adeguato al PAI le cui N.T.A. fanno riferimento all'ex. Art. 31 della L.r. 56/77 e s.m.i.) qualora il progetto intersechi anche solo parzialmente aree in dissesto a pericolosità geomorfologica molto elevata ed elevata (conoidi alluvionali Ca, Cp – aree inondabili Ee, Eb, valanghe Ve, frane Fa, Fq), classi di pericolosità geomorfologica IIIa, IIIb, IIIc e III indifferenziata ai sensi della Circolare P.G.R. 7/LAP del 1996 e sua Nota Tecnica Esplicativa, fasce di rispetto di cui all'art. 29 della L.R. 56/77 - soggetto competente: Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino*
- ☐ parere di compatibilità dell'intervento con l'equilibrio idrogeologico dell'area ai sensi della DGR 18-2555 del 9/12/2015 *(per i Comuni con P.R.G. vigenti non ancora adeguati ai disposti della Circolare P.G.R. 7/LAP del 1996 e sua Nota Tecnica Esplicativa, nel caso di interferenza con aree cartografate come soggette a dissesto idrogeologico - soggetto competente: Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino*
- ☐ parere ai sensi dell'art. 9 delle N.T.A. del PAI *(per i Comuni con P.R.G. non ancora adeguati al PAI nel caso di interferenza con aree a pericolosità geomorfologica molto elevata ed elevata ovvero*

Documento prodotto nell'ambito del Progetto “1000 Esperti Regione Piemonte” CUP: J61B21005830006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Investimento 2.2 “Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance” della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”

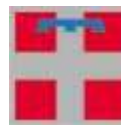
Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea, della Commissione Europea, del Dipartimento della Funzione Pubblica o di Regione Piemonte, che non possono essere ritenuti responsabili per essi.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

Fa, Fq, Ee, Eb, Ca, Cp, Ve) - soggetto competente: Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino

- ☐ parere ai sensi dell'art. 50 delle N.T.A. del PAI (*interferenza con aree RME*) - soggetto competente: Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino
- ☐ autorizzazione in linea idraulica per interventi su ex canali demaniali R.D. 368/1904 soggetto competente : ☐ _____
- ☐ concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico ex D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R - soggetto competente: Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale _____
- ☐ parere di compatibilità dell'intervento con l'equilibrio idrogeologico dell'area ai sensi della DGR 18-2555 del 9/12/2015 (*per i Comuni con PRG adeguato al PAI e alla 7/LAP per cui l'intervento ricade in classe IIIb e sono state realizzate opere di mitigazione alla pericolosità, ai sensi della Circolare P.G.R. 7/LAP del 1996 e sua Nota Tecnica Esplicativa*) - soggetto competente: Comune di _____
- ☐ autorizzazione per la realizzazione di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico ex L.R. 25/03 e D.P.G.R. 9/11/2004 n. 12/R - soggetto competente: Regione Piemonte Settore Difesa del Suolo – Dighe
- ☐ parere sulla pianificazione di bacino ai sensi della L.R. 44/2000 art. 56 (*grandi derivazioni*) - soggetto competente: Regione Piemonte Settore Tutela delle Acque
- ☐ Autorizzazione/Concessione per terreni gravati da uso civico ex L.R. 29/2009 e s.m.i. e DPGR n.8/R del 27.06.2016 - soggetto competente: Comune/i di _____
- ☐ nulla osta per interferenza con concessioni minerarie e/o acque minerali e termali - soggetto competente: Regione Piemonte - Settore Polizia Mineraria, Cave e Torbiere
- ☐ nulla osta dell'Ente gestore dell'area protetta ex L. 6/12/1991 n. 394 - soggetto competente: Ente Parco _____
- ☐ autorizzazione su vincolo archeologico ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - soggetto competente: Soprintendenza Archeologica del Piemonte
- ☐ nulla osta per costruzione, modifica o spostamento di condutture di energia elettrica o tubazioni metalliche sotterrate ex D.Lgs. 259/2003, art. 56 e s.m.i. - soggetto competente: Ministero per lo Sviluppo Economico, Ispettorato Territoriale Piemonte Valle d'Aosta Settore Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica
- ☐ variante urbanistica ex L.R. 56/1977 art. 17bis comma 15bis: collocazione dell'intervento in oggetto ai fini della piena conformità delle opere in progetto;

Documento prodotto nell'ambito del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte" CUP: J61B21005830006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"

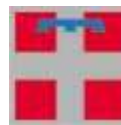
Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea, della Commissione Europea, del Dipartimento della Funzione Pubblica o di Regione Piemonte, che non possono essere ritenuti responsabili per essi.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

- ☐ variante urbanistica ex L.R. 56/1977 art. 17bis comma 15bis: apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento delle aree private interessate:
- ☐ parere su sicurezza e conformità in materia di prevenzione incendi ex D.Lgs. 139/2006 e D.P.R. n. 151/2011 - soggetto competente: Comando provinciale Vigili del Fuoco
- ☐ parere in materia sanitaria ex D.P.R. 447/1998 - soggetto competente: A.S.L. _____
- ☐ Nulla osta demanio militare - soggetto competente: Comando Regione Militare Nord
- ☐ Nulla osta per interferenze con le attività di aeronavigazione - soggetti competenti: Enac – Direzione Operazioni Torino, Enav SpA – Area Operativa Progettazione Spazi Aerei Settore Ostacoli, AMI C.I.G.A. Servizio Spazi Aerei e Procedure, AMI Comando I Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio
- ☐ Nulla osta per interferenza con gasdotto - soggetto competente: gestore gasdotto _____
- ☐ Nulla osta per interferenza con oleodotto - soggetto competente: gestore oleodotto _____
- ☐ Nulla osta per interferenza con elettrodotti - soggetto competente: gestore elettrodotto _____

Test modulo digitale istanza di nuova concessione di derivazione/sanatoria su portale SCRIVA-DER - Osservazioni e proposte di ottimizzazione

Il presente documento è redatto nell'ambito del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte" PNRR-M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", a cura degli esperti incaricati. **Non è obbligatorio né vincolante e non sostituisce le valutazioni di competenza del Responsabile del Procedimento. È vietata la diffusione o la pubblicazione del presente documento fatto salvo il consenso dell'autore.**

Assistenza tecnica	SII – Proposta Azioni di Semplificazione
Descrizione	Procedura P8.5 - Concessione di derivazioni idriche
Quesito	Test portale SCRIVA-DER per istanze informatizzate di nuova concessione di derivazione/sanatoria, attingimento, abbassamento falda
Obiettivo	Verificare la funzionalità del portale secondo le indicazioni fornite in sede di incontro del 17/07/2025
Partecipanti del gruppo	Chiara Maffei (RPC) – Luca Arione
Output prodotti	Report osservazioni in merito alla funzionalità del portale e proposte di ottimizzazione
Data trasmissione a Regione Piemonte	mail in data 20.08.2025

OTTIMIZZAZIONI PROPOSTE IN SEDE DI INCONTRO DEL 17/07/2025:

- a seconda del tipo di istanza ed alle sue caratteristiche e specificità in generale si attivino soli i quadri informativi corrispondenti in modo da guidare il compilatore completamente; in particolare per le istanze di concessione dei pozzi, il quadro informativo riguardante i lavori eseguiti si attivi solo dopo il rilascio della concessione di derivazione ovvero dopo il rilascio dell'autorizzazione d'urgenza per la terebrazione per la comunicazione di fine lavori ed il deposito della relazione finale;
- la scheda informativa della quota altimetrica s.l.m. sia compilata in automatico dal sistema una volta inserita la georeferenziazione del punto di captazione facendo ricavare il dato dal sistema mediante riferimento al DTM di dettaglio del territorio regionale; analogamente per il dato di soggiacenza della falda; in tale modo i due dati

Documento prodotto nell'ambito del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte" CUP: J61B21005830006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"

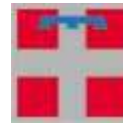
Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea, della Commissione Europea, del Dipartimento della Funzione Pubblica o di Regione Piemonte, che non possono essere ritenuti responsabili per essi.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

hanno un riferimento univoco già validato senza possibilità di errori, disallineamenti e disomogeneità;

- il quadro informativo di dettaglio riferito al sotto-uso dell'uso principale (ad esempio, agricolo) della risorsa idrica captata riprenda il dato generale già inserito nel quadro informativo specifico di istanza; sarebbe inoltre utile che vi sia nell'Help un dettaglio dei possibili sotto-usi per facilitare la compilazione.

OSSERVAZIONI COME DA TEST CONGIUNTO IN DATA 20/08/2025:

- poiché il quadro informativo dei sovraccanoni deve essere compilato solo per l'idroelettrico sarebbe opportuno spostare nella sezione 1 la parte SOVRACANONE dopo USI e inserire un alert sulla potenza nel quadro 5 che se inferiore a 220 kW il sovraccanone non è dovuto;
- sarebbe opportuno valutare la possibilità di inserire gli elementi di progetto (puntuali e lineari) in mappa mediante coordinate oppure di caricare direttamente shapefile con codifica specifica;
- sarebbe opportuno che fossero caricabili solo gli allegati collegati alla specifica istanza facendo diventare l'elenco documenti di tipo dinamico;
- da valutare con le Province:
 1. nel caso di nuova istanza da pozzo se sia opportuno che il proponente inserisca tutti i dati di progetto con la presentazione dell'istanza oppure siano da inserire solo ad opera realizzata (con la fine lavori);
 2. nel caso di nuova istanza sia utile un alert di verifica automatica di congruità dei dati di concessione totali (portata istantanea, portata media, volume) rispetto ai parziali afferenti i singoli usi dichiarati della risorsa;
- da valutare per future implementazioni:
 1. sovrapposizione automatica della cartografia ufficiale regionale dei principali vincoli ambientali, paesaggistici, e di natura pubblicistica e delle principali infrastrutture viarie affinché possa essere estratto automaticamente un quadro vincolistico di prima istanza e un elenco di enti da coinvolgere da verificarsi ad avvio del procedimento;
 2. sovrapposizione automatica della cartografia ufficiale dei principali strumenti di pianificazione regionale, provinciale e comunale e di settore (in materia idraulica, forestale, energetica ecc...) al fine di guidare fin dal concepimento dell'idea progettuale l'effettiva fattibilità delle opere.

Altre osservazioni emerse nell'incontro:

- in caso di scala di risalita deve sparire "obblighi ittigenici e specie ittiche"
- la presenza di "riqualificazione di energia" è valida solo per l'uso energetico

Documento prodotto nell'ambito del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte" CUP: J61B21005830006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"

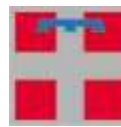
Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea, della Commissione Europea, del Dipartimento della Funzione Pubblica o di Regione Piemonte, che non possono essere ritenuti responsabili per essi.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

- chiedere alle Province se hanno codificato le tecniche di lavaggio inerti
- inserire la possibilità di associare almeno una condotta forzata allo stabilimento/i
- modificare il salto fiscale in 4 cifre intere e almeno 2 decimali
- nella schermata degli allegati comparire un tasto “INSERISCI RIFERIMENTO ATTO” ma è da togliere
- mancano la scheda delle autorità competenti e la scheda catasto derivazioni
- nella stampa dell'istanza occorre correggere nell'oggetto la scritta afferente il tipo di istanza (anche se è sanatoria ora comparire nuova istanza/sanatoria) e mancano gli usi
- è da verificare l'elenco delle colture agrarie
- sono da verificare le dichiarazioni finali

Documento prodotto nell'ambito del Progetto “1000 Esperti Regione Piemonte” CUP: J61B21005830006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Investimento 2.2 “Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance” della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”

Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea, della Commissione Europea, del Dipartimento della Funzione Pubblica o di Regione Piemonte, che non possono essere ritenuti responsabili per essi.